

CELIACHIA IN LOMBARDIA, NELLE PROVINCE DI COMO E LECCO SCARSEGGIANO LE STRUTTURE INFORMATE SULL'ACCOGLIENZA GLUTEN FREE

L'allarme arriva dall'Associazione Italiana Celiachia Lombardia che da oltre 40 anni è attiva sul territorio con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita delle persone celiache. La Onlus ha proprio nel programma Alimentazione Fuori Casa uno dei suoi punti di forza: un network di strutture ricettive informate sulla celiachia. Sono oltre 450 in Regione, ma sono appena 43 quelle che tra Como e Lecco.

Un territorio che conta **oltre 130 mila abitanti**, nonché una delle zone più apprezzate dello Stivale, **meta del turismo nostrano e internazionale**: se c'è qualcosa che di certo non manca nel Lario sono angoli suggestivi e paesaggi di rara bellezza. A scarseggiare sono però le strutture ricettive pronte ad accogliere nel modo migliore chi è costretto ad eliminare il glutine dalla propria dieta. A lanciare l'allarme, **chiamando all'appello i ristoratori**, è l'**Associazione Italiana Celiachia Lombardia**, onlus che da oltre 40 anni si impegna per migliorare la qualità degli **oltre 38 mila celiaci che vivono in Lombardia**.

“Mangiare è un rito sociale e farlo fuori casa spesso è sinonimo anche di socialità, un momento da condividere con i colleghi o le persone care – spiega **Isidoro Piarulli, presidente di AIC Lombardia** – Ecco perché AIC Lombardia si impegna costantemente affinché il celiaco, che nell'alimentazione ha la sua unica cura, possa avere a disposizione una vasta selezione di locali pronti ad accoglierlo nel migliore dei modi. Grazie al programma Alimentazione Fuori Casa, infatti, i ristoratori vengono informati sulla celiachia dai nostri esperti e accompagnati in un percorso che insegna loro a fornire al cliente celiaco le attenzioni che necessita. Inoltre, per tutta la durata della loro permanenza nel programma, i ristoratori possono contare sull'assistenza di AIC Lombardia”.

La storia del network inizia **circa 20 anni fa**: se nel 2000 potevano farne parte soltanto ristoranti, hotel e pizzerie, col passare del tempo si sono aggiunte anche altre strutture come gelaterie, parchi divertimenti, laboratori artigianali e tanto altro. In poco più di due decenni i locali sono più che quadruplicati, raggiungendo quota **450 strutture** in Lombardia. L'obiettivo di AIC Lombardia rimane però quello di **continuare a crescere**, soprattutto nelle zone dove sono ancora troppo pochi i ristoranti informati sulla celiachia.

“Nel 2021 sono stati soltanto due i locali a entrare a far parte del nostro network di strutture informate sulla celiachia nelle province di Como e Lecco – racconta **Elena Sironi, responsabile del programma Alimentazione Fuori Casa** – Ecco perché vogliamo chiamare a raccolta ristoratori e celiaci che vivono o frequentano questo territorio: i primi perché ci contattino ed entrino a far parte del programma, i secondi affinché facciano da ambasciatori del progetto, facendolo conoscere alle strutture di fiducia”.

Fra i principali vantaggi di entrare a far parte del network Alimentazione Fuori Casa ci sono la **possibilità di usufruire della consulenza continua dei professionisti di AIC**, la **massima visibilità** verso il cliente celiaco grazie alla vetrina dedicata e la **pubblicazione del locale** sulla “Guida per l'alimentazione Fuori Casa senza glutine”, sul sito di AIC e sull'app dell'associazione.